



Comune di Ancona

PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

SEZIONE tavv. 12 / 12A

PROCEDURA OPERATIVA per il RISCHIO INCENDI
BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

PIANO PARTICOLAREGGIATO PORTONOVO - MEZZAVALLE

(O.P.C.M. 3624/2007)
Aggiornamento 11/07/2022

Premessa

Il presente piano di emergenza particolareggiato viene redatto per le aree di Portonovo e Mezzavalle poiché le stesse in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche e infrastrutturali esistenti e tenuto conto del carico antropico presente nei mesi estivi necessitano di un approfondimento a livello di pianificazione specifica per poter ottimizzare la capacità di intervento in caso di evento incendiario diffuso e non controllabile.

Il presente P.P. si integra con il Piano Generale AIB e Interfaccia di cui fa parte per quanto attiene il disposto normativo operativo generale e specifica alcune azioni nell'ambito delle caratteristiche specifiche dello scenario di maggiore criticità.

(A.1) - AREE DI EMERGENZA

Le aree di emergenza sono aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di Protezione Civile.

Nel presente Piano si evidenziano le **Aree di Ammassamento** che tuttavia sono di indirizzo generale in quanto in caso di evento incendio boschivo la funzione di area di logistica soccorritori sarà di volta in volta stabilita dal **DOS** sulla base delle situazioni contingenti.

Il Piano individua nel proprio territorio **Aree di Attesa e Centri di Accoglienza** in numero commisurato alla popolazione a rischio.

In particolare le **Aree di Attesa** sono i luoghi dove confluirà la popolazione residente nelle aree a rischio in caso di allarme; i **Centri di Accoglienza** sono strutture coperte opportunamente attrezzate in luogo sicuro per ospitare, in via provvisoria, la popolazione proveniente dalle aree di attesa.

AREE DI AMMASSAMENTO



Le aree di Ammassamento sono delle aree di raggruppamento dei soccorritori, dei mezzi e dei materiali per le attività generali di emergenza e per una gestione organizzata degli interventi.

Le aree individuate sono state identificate in funzione della capacità ricettiva degli spazi e della dislocazione strategica sul territorio, posizionate in luoghi sicuri e facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE



Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione; si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei, raggiungibili attraverso percorsi sicuri anche segnalati.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti a rischio.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso i centri di accoglienza.

Le aree di attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

Per il Comune di Ancona sono state individuate, in base ai suddetti criteri, le aree di attesa di cui alla **TABELLA RIASSUNTIVA** al capitolo B.3.1.

CENTRI DI ACCOGLIENZA



I Centri di Accoglienza della popolazione corrispondono a strutture coperte (ostelli, alberghi, scuole, palestre ecc.) dotate dei servizi essenziali, ubicate in aree non soggette a rischio.

I centri di accoglienza devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione, ed è preferibile che abbiano spazi liberi nelle immediate adiacenze.

I centri di accoglienza della popolazione saranno utilizzati per un periodo di tempo relativamente breve.

Per il Comune di Ancona sono stati individuati, in base ai suddetti criteri, i seguenti centri di accoglienza:

Denominazione	Ubicazione	Detentore/ Referente	Telefono	Disponibilità posti letto
Area impianti sportivi (PalaPrometeo)	Passo Varano SP n. 7	OMISSIS	OMISSIS	circa 600
Palestra "Falcone"	Piazza Salvo D'Acquisto	OMISSIS	OMISSIS	circa 150
Area impianti sportivi (PalaIndoor)	Via della Montagnola	OMISSIS	OMISSIS	circa 700
Area impianti sportivi (Pala Brasili)	Collemarino via Cingolani	OMISSIS	OMISSIS	circa 200
Area impianti sportivi (Pala Scherma)	Via del Conero	OMISSIS	OMISSIS	circa 250

(A.2) - COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ESIGENZE DI EMERGENZA

In caso di segnalazione e/o avvistamento di incendio allertare immediatamente i seguenti numeri:

- **112 – Numero Emergenze,**
- **071 222 2200 - Centrale Operativa Polizia Locale,**
- **112 – Vigili del Fuoco**

La C.O.P.L. mantiene le comunicazioni con la pattuglia della P.L. inviata per aggiornare in tempo reale il Comandante e i VV.F. e comunica l'allertamento ricevuto al:

- Sindaco,
- Comandante P.L.,
- Direttore Generale,
- Dirigente Protezione Civile,
- Regione marche S.O.U.P.,
- Prefettura.

Misure d'adottare:

- regolamentare il traffico e istituire i possibili cancelli reputati opportuni individuati nel piano (C.1);
- fornire, se possibile, il maggior numero di informazioni attraverso il collegamento con la C.O.P.L..

(B.1) FASE PREPARATORIA

Premesso che in caso di un eventuale incendio all'interno del Parco del Monte Conero, la Fase operativa di emergenza diventa subito quella di Pre-Allarme l'Amministrazione Comunale, ai fini della riduzione del rischio incendi nella zona di Portonovo e Mezzavalle promuove le attività di manutenzione sia pubbliche che private al fine di ridurre le probabilità di innesco e propagazione di eventuali incendi.

Le attività saranno parte di un piano programmato e definito che annualmente si svolgerà attraverso le direzioni competenti con specifiche azioni previste.

Oltre alle attività annuali di prevenzione e monitoraggio previste dalla Regione Marche all'inizio della stagione estiva, sono previste specifiche azioni per le aree suddette.

Le attività principali sono:

- a) manutenzione delle aree verdi limitrofe alla viabilità e ai parcheggi;
- b) posizionamento dei cartelli di identificazione delle aree di attesa;
- c) manifestazione di interesse per l'eventuale convenzione con soggetto in possesso di imbarcazione ormeggiata nei pressi della zona, per l'attività di avvistamento incendi boschivi nel periodo dal 01/07/2022 al 30/09/2022;
- d) sensibilizzazione del rischio incendio delle strutture presenti nel luogo per il controllo e la manutenzione dei sistemi di allaccio antincendio esistenti nelle aree;
- e) divulgazione agli operatori commerciali del piano di emergenza comunale per incendi con invito di informazione ai titolari e/o agli addetti preposti dalle strutture;
- f) informazione alla popolazione del piano comunale di emergenza in caso di incendio su tali aree attraverso canali telematici;
- g) dal 1° maggio al 30 settembre: sopralluoghi ripetuti durante la settimana da parte degli incaricati, al fine di monitorare le sistemazioni dei parcheggi e dei rifiuti per evitare situazioni di potenziale pericolo incendio e ostruzione delle vie di fuga.

NOTA:

IN CASO DI INCENDIO CHE SI VERIFICHI ALL'INTERNO DELL'AREA BOSCATO DEL PARCO DEL CONERO SI PASSA DIRETTAMENTE ALLA "FASE DI PREALLARME"

(B.2) – FASE DI PREALLARME

Livello di allerta determinato dall'incendio boschivo in atto che, secondo le valutazioni del D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento), potrebbe interessare la fascia di perimetrale o persone presenti in zona.

	OBIETTIVO	ATTIVITA' DEL SINDACO O SUO DELEGATO	
2.1	<u>Attivazione Sistema</u>	Attivazione del sistema di comando e controllo Sindaco + (F1-F2-F4 - F7-F8 - F10 –F12)	<p>Attiva il C.O.C. (nel caso non si sia passati per la fase di ATTENZIONE) con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie.</p> <p>Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S., l'attivazione del punto di coordinamento avanzato (P.C.A.), con cui mantiene costanti contatti.</p> <p>Stabilire e mantenere i contatti con la Regione (SOUP), i VVF, i Carabinieri Forestali, e se necessario la Prefettura-UTG, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati.</p> <p>Dispone la comunicazione dell'avvenuta attivazione del COC alla SOUP mediante piattaforma dedicata.</p>

	OBIETTIVO	ATTIVITA' DEL C.O.C.
2.1	<u>Attivazione Sistema</u>	<p>Attivazione del sistema di comando e controllo Sindaco + (F1-F2-F4 - F7-F8 - F10 -F12)</p> <p>Si attiva il C.O.C. con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto <u>ritenute necessarie</u>.</p> <p>Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S., l'attivazione del punto di coordinamento avanzato, con cui mantiene costanti contatti.</p> <p>Il C.O.C. mantiene i contatti con la Regione (SOUP), la Prefettura-UTG; se necessario, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione.</p> <p>Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o Prefettura-UTG.</p> <p>Si predispone l'attività di avviso alla popolazione.</p> <p>Si attivano le squadre di Polizia Locale per la gestione della viabilità.</p> <p>Si comunica al Comando Carabinieri Forestali e alla Guardia Costiera l'evento in atto.</p> <p>Si dispone una linea di contatto con operatori balneari (opportunamente formati) per una gestione coordinata delle operazioni sulla spiaggia al fine di evitare la diffusione del panico e per evitare fughe caotiche delle persone presenti in zona.</p>

	OBIETTIVO	ATTIVITA' DEL C.O.C.
2.2	<u>Attivazioni controllo territoriale</u>	<p data-bbox="472 188 632 331">Attivazione Presidio Territoriale (F4-F7-F8)</p> <p data-bbox="735 215 1417 651">Il Direttore Generale: sulla base delle informazioni in tempo reale e del livello di emergenza <u>dispone</u>, attraverso la C.O.P.L., la attivazione dei referenti delle funzioni del C.O.C., ritenute necessarie alla gestione della emergenza stessa, gli stessi devono recarsi alla sede del C.O.C. per assumere il comando della funzione assegnata. Coordina le attività delle funzioni e cura le modalità di informazione alla popolazione e delle comunicazioni esterne al C.O.C.</p> <p data-bbox="735 685 1417 1160">Il Comandante della Polizia Locale: dispone comunque l'invio di altre pattuglie di rinforzo nella zona , al fine di gestire la viabilità e predisporre eventuali cancelli di chiusura strade per agevolare le operazioni di emergenza. Mantiene i contatti con la Questura e la Prefettura per eventuali ulteriori necessità. Dispone l'invio di un ufficiale in zona per la gestione e i contatti diretti con il D.O.S. dei VV.F. Comunica al Comando Carabinieri Forestali l'evento in atto.</p> <p data-bbox="735 1193 1417 2033">Il Dirigente della Protezione Civile : attiva il personale del settore P.C. e il personale della reperibilità del servizio magazzino per supporto tecnico logistico. <u>Attraverso il C.O.C.</u> comunica con la S.O.U.P. della Regione Marche per aggiornamenti e comunica con la Sala Operativa della Guardia Costiera per un supporto via mare per la sorveglianza dell'incendio e una valutazione della possibile evoluzione, mantiene attraverso la C.O.P.L. i contatti con il D.O.S. dei VV.F. per eventuali supporti tecnico – logistici. Assume contatti con l'azienda T.P.L. ConeroBus per l'eventuale preventiva evacuazione in zona di popolazione sotto minaccia di incendio. Dispone una linea di contatto con operatori balneari (opportunamente formati) per una gestione coordinata delle operazioni sulla spiaggia al fine di evitare la diffusione del panico e per evitare fughe caotiche delle persone presenti in zona. Attiva il volontariato di Protezione Civile.</p>

(B.3) – FASE DI ALLARME

Sulla base della evoluzione dell'incendio, qualora risultasse non attuabile la evacuazione attraverso la viabilità ordinaria, l'unica opzione possibile diventerebbe quella di un'evacuazione via mare.

In funzione di questo scenario estremo e logisticamente molto complesso, l'Amministrazione Comunale prevede l'attuazione di azioni specifiche.

Per l'eventuale evacuazione via mare, nella Baia di Portonovo le aree di attesa identificate sono :

- presso la spiaggia di "Mezzavalle" in fondo allo stradello di accesso per tutti i presenti in questo luogo;
- presso la spiaggia dello stabilimento balneare "il Molo" dov'è presente un pontile di attracco;
- presso la spiaggia dello stabilimenti balneare "la Capannina" assicurandosi che non sia investita dai fumi perché situata in un luogo che per conformità può presentare la presenza di venti che possono renderla difficoltosa da insediare. Se invece non potrà essere raggiunta perché raggiunta dai fumi dell'incendio, tutti coloro che sarebbero dovuti dirigersi previsti nel piano, dovranno raggiungere l'area di attesa del molo. Di questo sarà data comunicazione anche dagli operatori turistici in loco alla Guardia Costiera che predisporrà l'eventuale evacuazione anche da quel litorale.

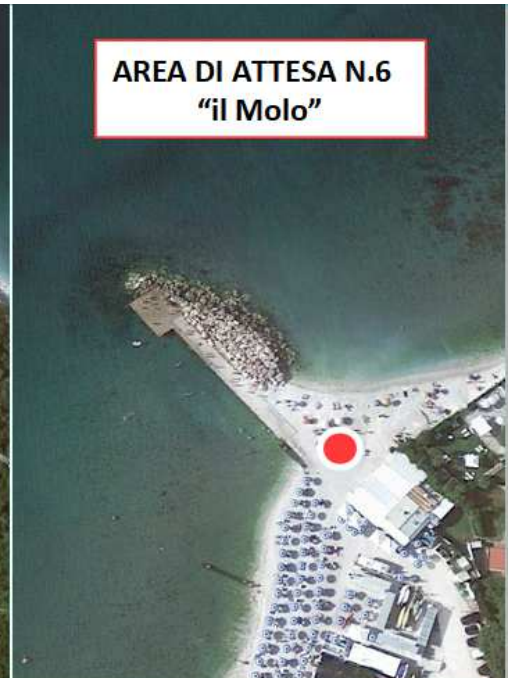
	OBIETTIVO	ATTIVITA' SINDACO O DEL SUO DELEGATO E C.O.C
3.1	Emergenza tipo B (Sindaco – F1)	Verifica la presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte , in accordo con il D.O.S. favorisce l'attivazione del PUNTO DI COORDINAMENTO AVANZATO, con cui si mantengono costanti contatti. Il Sindaco: sulla base delle informazioni in essere e vista la evoluzione negativa dell'evento <u>richiede attraverso la S.O.U.P., l'intervento della Autorità di Protezione Civile Regionale per EMERGENZA DI TIPO "B" ai sensi del D.Lgs.01/2018 ed invia alla Prefettura richiesta di supporto al coordinamento delle operazioni.</u> <u>Attraverso il C.O.C. e la C.O.P.L. invia tale comunicazione anche al Comando VV.F. e alla Guardia Costiera per quanto di rispettiva competenza operativa.</u>

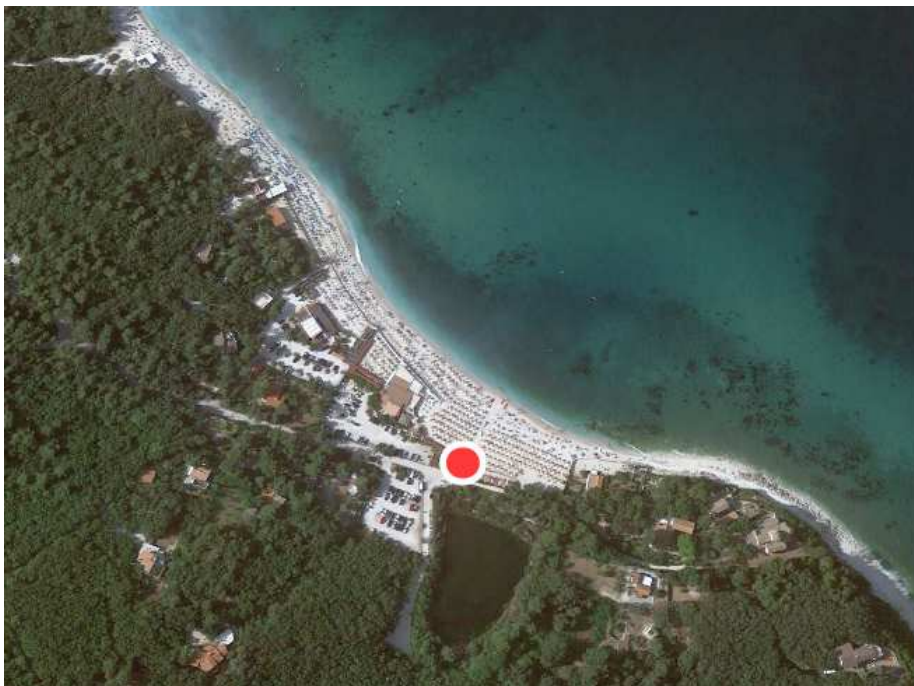
	OBIETTIVO	ATTIVITA' SINDACO O DEL SUO DELEGATO E C.O.C
3.2	Attivazione sistema emergenza e assistenza alla popolazione (F1-F2-F4-F5-F7-F8-F10-F11-F12)	<p>Il Direttore Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispone attraverso il C.O.C. l'allerta di tutte le funzioni per una gestione della situazione, assume il coordinamento direttivo del C.O.C. - coordina il flusso delle informazione e le comunicazioni alla popolazione. - Mantiene i collegamenti con la S.O.U.P. regionale e il D.O.S. dei VV.F. <p>Il Comandante della Polizia Locale:</p> <p>mantiene stretti contatti per la Prefettura per coordinarsi nell'ambito della pubblica sicurezza e viabilità con le altre forze di polizia. Convoca e allerta il maggior numero possibile di agenti fuori servizio per la eccezionalità della emergenza. Dispone l'allungamento dei turni di servizio in essere per la eccezionalità della emergenza.</p>

	OBIETTIVO	ATTIVITA' SINDACO O DEL SUO DELEGATO E C.O.C
3.2	Attivazione sistema emergenza e assistenza alla popolazione (F1-F2-F4-F5-F7-F8-F10-F11-F12)	<p>Il Dirigente della Protezione Civile : in stretta collaborazione con il Direttore generale <u>coordina le attività operative delle varie funzioni del C.O.C.</u> con particolare attenzione alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantiene i contatti con la Guardia Costiera. - Assume contatti con l'Autorità Portuale per individuare il luogo dove organizzare la zona di accoglienza degli evacuati (possibilmente banchine 1 / 2 e/o porto turistico, di Ancona). - Richiede alla Regione Marche di attivare il <u>piano per le emergenze sanitarie</u> con installazione di un P.M.A. in ambito della area portuale di arrivo evacuati. - Dispone l'invio di personale della P.C., tecnico, operaio, servizi sociali e volontariato di Protezione Civile per la logistica e l'accoglienza al porto degli evacuati. - Si coordina con il Comandante della P.L. per le necessità di forze di polizia nella zona portuale e per la viabilità verso l'ospedale. - Assume contatti con la azienda T.P.L. Conerobus per il trasporto delle persone evacuate che non hanno problemi fisici. - Predisporre una postazione nell'area di arrivo degli evacuati per il riconoscimento e raccolta dati anagrafici delle persone. - Dispone la organizzazione di generi minimi di conforto per gli evacuati (acqua minerale). - Provvede ad individuare un sito di accoglienza da allestire, in collaborazione con la P.C. Regionale, per coloro non residenti (es. turisti extra regione). - Richiede alla Protezione Civile Regionale la fornitura di sacchi neri per eventuali cadaveri ed individua nell'ambito dell'area di arrivo portuale una zona riservata da transennare e presidiare dalle forze di polizia. - Avverte l'aeroporto di Falconara M.ma dell'evento e dei possibili problemi nelle rotte di avvicinamento aeree. - Mantiene i contatti con gli operatori turistici formati alla gestione della emergenza per essere informato sulla situazione e della agibilità delle aree di attesa .

(B.3.1) – IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI ATTESA DA RAGGIUNGERE DESTINATA ALLE STRUTTURE DISLOCATE NELLA BAIА DI PORTONOVO E MEZZAVALLE

N	DENOMINAZIONE	AREA DI ATTESA	DENOMINAZIONE	AREA DI ATTESA	DENOMINAZIONE	AREA DI ATTESA
1	RISTORANTE EMILIA	AREA DI ATTESA N.6 "il MOLO"	RISTORANTE MEZZAVALLE	AREA DI ATTESA N.7 "SPIAGGIA DI MEZZAVALLE"	RISTORANTE, STABILIMENTO BALNEARE LA CAPANNINA	AREA DI ATTESA N.8 "SPIAGGIA della CAPANNINA"
2	STABILIMENTO ZAZZARINI LUCA		STABILIMENTO / RISTORANTE GIACCHETTI			
3	RISTORANTE MARCELLO		STABILIMENTO IL CLANDESTINO			
4	STABILIMENTO / RISTORANTE IL MOLO		STABILIMENTO / RISTORANTE LA BAIА DA GIACCHETTI			
5	STABILIMENTO DA FRANCO		B&B TORRE DI BOSIS			
6	RISTORANTE / HOTEL FORTINO NAPOLEONICO		B&B CARPINELLA			
7	RISTORANTE / HOTEL SEEBAY HOTEL					
8	CAMPING LA TORRE					
9	RISTORANTE / HOTEL INTERNAZIONALE					
10	PESCI FUOR D'ACQUA IN PIAZZETTA					
11	PLAZA BAR – PA.NE.CO					





(C.1) PIANO OPERATIVO DELLA VIABILITA'

In caso di attivazione del Piano di Emergenza Antincendio nell'area della Baia di Portonovo, per permettere ai mezzi di soccorso di raggiungere velocemente la zona interessata, si opererà nel modo seguente.

Il Centro Operativo Comunale una volta attivato, con il referente della Funzione N. 8 - Strutture Operative Locali e Viabilità - *Comandante Polizia Locale*, svolgerà le funzioni di coordinamento e di indirizzo in materia di mobilità sul territorio.

Le Forze dell'Ordine e/o la Polizia Locale istituiranno, posti di blocco denominati cancelli, allo scopo di regolamentare la circolazione in uscita all'interno delle zone interessate dall'emergenza e bloccare quella in entrata.

Per l'individuazione dei cancelli si stabilirà l'esigenza relativa alla estensione dell'evento in atto e si prevedono quelli sotto indicati anche se potrebbero subire delle variazioni in base a fattori quali luogo d'insacco e o di propagazione;

CANCELLO N.1

In località Poggio, all'incrocio tra la Strada Provinciale del Poggio proveniente dal comune di Camerano e la Strada Provinciale del Conero SP1 in direzione Portonovo, sarà istituito un blocco delle auto in entrata.

CANCELLO N.2

In località Portonovo, nella rotatoria dell'unico ingresso/uscita alla Baia verrà sgombrata l'area per il passaggio dei mezzi di soccorso e allontanati tutti gli automezzi presenti nei pressi della zona e sarà istituito un blocco delle auto in entrata..

CANCELLO N.3

In località Trave/Monteacuto all'incrocio tra la strada del Castellano e la Strada Provinciale del Conero SP1 in direzione Portonovo, sarà istituito un blocco delle auto in entrata.

RIENTRO DELL'EMERGENZA PASSAGGIO A FASI SUCCESSIVE E/O PRECEDENTI

Il Sindaco, in accordo il D.O.S., accerta l'esistenza delle condizioni per il passaggio da una fase alla precedente, o per la conclusione dell'emergenza.

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

FASE	AVVISI PER LA POPOLAZIONE	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
Preallarme	La fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità <ul style="list-style-type: none"> • Presenti in zona • con messaggi diffusi da altoparlanti; • Siti Social dell'Amministrazione Comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • prestare attenzione alle indicazioni fornite • vestirsi con calma e raccogliere tutto il materiale utile alle persone tralasciando le cose non essenziali • preparare una borsa con indumenti ed effetti personali da portare con sé.
Cessato preallarme	Il cessato preallarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti. • Siti Social dell'Amministrazione Comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • continuare a prestare attenzione alle indicazioni fornite dai mass - media e dalle Autorità di protezione civile.
Allarme	La fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità in zona <ul style="list-style-type: none"> • con messaggi diffusi da altoparlanti; • Siti Social dell'Amministrazione Comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • evitare la confusione, di prendere le automobili, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani; • raggiungere a piedi le aree di attesa previste dal Piano per l'arrivo dei soccorsi; • usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee; • raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità in zona • rimanere vicini uniti come nuclei familiari e attendere con calma i soccorsi per la evacuazione
Cessato allarme	Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • con messaggi diffusi da altoparlanti. dalla radio e dalle televisioni locali; • Siti Social 	<ul style="list-style-type: none"> • seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro ai propri mezzi e trasporto pubblico

	dell'Amministrazione Comunale	
--	----------------------------------	--

È utile

avere sempre con sè, riuniti a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza da portare via in caso di emergenza quali:

- chiavi di casa;
- medicinali;
- Kit di Pronto Soccorso;
- valori (contanti, preziosi);
- vestiti;
- documenti di identità;
- ricaricatori cellulari
- vestiario ricambio;
- scarpe;
- acqua potabile;
- cellulare e/o radiolina;
- carta e penna

Denominazione area/ Tratto interfaccia	Costa e Vie ricomprese	Estensione e fascia di interfaccia In Km	Pericolosità fascia perimetrale			Edifici strategici o sensibili	N° Abitanti residenti	N° Abitanti Residenti disabili	N° Popolazione stagionale non residente	Ricettività massima consentita a spiaggia/c amping/	Totale popolazione interessata	Area di attesa	Centro di accoglienza	Note
12A	Spiaggia Mezzavalle	0				0	0	-	-	1000	1000	N.07– Mezzavalle Spiaggia libera, fronte stradello principale d'ingresso	Porto di Ancona Banchina portuale n. 01, adiacente Guardia Costiera	Evacuazione in caso di emergenza Via mare o tramite viabilità ordinaria
12	Portonovo - Molo Area: Rotatoria strada Provinciale del Conero SP1 – ristorante, stabilimento balneare "Emilia"– B&B "Torre de Bosis" - rotatoria piazza di Portonovo – Hotel "Internazionale"	5,0 Km				1 (C09)	2	-	2000	2500	4502	N.06 – Molo Pontile fronte stabilimento "Il Molo"	Porto di Ancona Banchina portuale n. 01, adiacente Guardia Costiera	Evacuazione in caso di emergenza Via mare o tramite viabilità ordinaria
12	Portonovo – La Capannina Area: B&B Torre de Bosis – ristorante stabilimento balneare "La Capannina"	1.8 Km				0	6	-	50	1500	1556	N.08 – La Capannina Spiaggia libera fronte alaggio surf	Porto di Ancona Banchina portuale n. 01, adiacente Guardia Costiera	Evacuazione in caso di emergenza Via mare o tramite viabilità ordinaria
13	Frazione Poggio	4.0 Km				0	355	-	400	-	755	N.05 - Stadio del Conero	N.02 - Stadio del Conero	Evacuazione tramite viabilità ordinaria
14	Frazione Massignano	1.29 Km.				0	153	-	100	-	253	N.05 - Stadio del Conero	N.02 - Stadio del Conero	Evacuazione tramite viabilità ordinaria

CONCLUSIONI

Tutte le funzioni attivate del CO.C. attraverso i referenti individuati con la pianificazione di emergenza e nominati con Decreto Sindacale assolvono in piena collaborazione alle azioni prioritarie sopradette oltre alle proprie incombenze già previste dalla pianificazione di emergenza.

Il presente protocollo non è esaustivo di tutte le azioni e disposizioni eseguibili in riferimento alla emergenza ma è redatto in funzione della necessità di assicurare la funzionalità operativa adeguata e competente alla Amministrazione Comunale che risulta incardinata nella collaborazione stretta con tutti gli Enti Istituzionali attori della gestione emergenziale:

Prefettura;

Vigili del fuoco;

Regione Marche Protezione Civile;

Guardia Costiera;

A.S.U.R.,

Forze di Polizia;

Volontariato di Protezione Civile;

Autorità Portuale;

Parco del Conero;

e la collaborazione essenziale non sostituibile degli operatori turistici dell'area di Portonovo – Mezzavalle.

ALLEGATI

1. Tav. 3 - QUADRO D'INSIEME;
2. Tav. 4 - TECNICA DI DETTAGLIO;
3. Elenco attività ristorazione;
4. elenco balneari;
5. elenco strutture ricettive;
6. Numeri utili;
7. Referenti COC.